

PIANO FORMATIVO

Master universitario di Secondo livello in

Diritto dell'ambiente

1	Anno accademico	2020-2021
2	Direttore	Prof. Angelo Lalli , associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"
3	Consiglio Didattico Scientifico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prof. Gaetano Azzariti, ordinario di diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 2. Prof. Ines Ciolli, associato di diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 3. Dott. Maria Grazia Della Scala, ricercatore di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" 4. Prof. Alessandra Di Martino, associato di diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 5. Prof. Andrea Di Porto, ordinario di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 6. Prof. Fabio Giglioni, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Politiche della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università "La Sapienza" 7. Prof. Angelo Lalli, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master 8. Prof. Massimo Luciani, ordinario di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 9. Prof. Fausto Manes, ordinario di ecologia nel Dipartimento di Biologia Ambientale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza" 10. Dott. Barbara Mastropietro, ricercatore di diritto privato nel Dipartimento di Storia, Culture,



		<p>Religioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza"</p> <p>11. Dott. Giovanna Montella, ricercatore di diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>12. Prof. Elisa Olivito, associato di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>13. Prof. Maria Irene Papa, associato di diritto internazionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>14. Prof. Cesare Pinelli, ordinario di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>15. Prof. Maria Chiara Romano, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza"</p> <p>16. Prof. Elena Tassi, associato di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>17. Dott. Maria Teresa Trapasso, ricercatore di diritto penale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p>
4	Delibera di attivazione in Dipartimento	27/05/2020
5	Data di inizio delle lezioni	11/02/2021
6	Calendario didattico	<p>Il giovedì e il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 19.00. All'occorrenza, le attività del Master potranno iniziare alle ore 13.00 e svolgersi anche il venerdì e/o il sabato mattina. La partecipazione a lezioni, esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento è obbligatoria.</p> <p>L'attività didattica sarà erogata, a causa delle situazione contingente Covid 19, in presenza (se e quando questo sarà possibile) e in telematica, con l'obbligo del collegamento in video durante le lezioni e le prove di verifica che si svolgono alla fine di ogni singolo modulo.</p>
7	Eventuali partner convenzionati	no



8	Requisiti di accesso	titolo universitario appartenente ad una qualsiasi classe di laurea specialistica/magistrale (o equipollente), senza alcun vincolo di facoltà di provenienza.
9	Modalità di svolgimento della selezione	Valutazione per titoli
10	Sede attività didattica	Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma Codice dell'edificio: CU002
11	Stage	opzionale
12	Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
13	Finanziamenti esterni, esenzioni, agevolazioni o riduzioni di quota	Si Il primo ed il secondo classificati nella graduatoria di merito degli ammessi, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva assegnata a ciascun candidato, otterranno una riduzione della quota d'iscrizione: al primo sarà riconosciuta una riduzione pari alla metà della quota e dovrà pagare € 1.050,00 (millecinquanta); al secondo sarà riconosciuta una riduzione pari a un terzo della quota e dovrà pagare € 1.400,00 (millequattrocento). Le riduzioni della quota d'iscrizione previste non potranno in ogni caso essere assegnate a candidati di età superiore ai 35 anni o con reddito superiore a 20.000,00 € lordi annui.
14	Contatti Segreteria didattica	Indirizzo Sezione di diritto pubblico - Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma. Giorni: dal lunedì al venerdì ore 9-12; giovedì anche ore 14-16 Telefono 06/49910124 e-mail alessandro.bilancione@uniroma1.it

Piano delle Attività Formative

Il Piano formativo è redatto considerando che le attività didattiche frontali e le altre forme di studio guidato o di didattica interattiva devono essere erogate per una durata non inferiore a 300 ore distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

Il Piano formativo può prevedere che il Master sia erogato in tutto o in parte utilizzando forme di didattica a distanza o in lingua diversa dall'italiano.

Il numero minimo di Cfu assegnabile ad una attività è 1 e non è consentito attribuire Cfu alle sole ore di studio individuale.

In caso di attività (moduli) che prevedano più Settori Scientifici Disciplinari sono indicati dettagliatamente il numero di Cfu per ognuno di essi.

Denominazione attività formativa	Obiettivi formativi	Docente	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Tipologia	Verifica di profitto (Se prevista, e modalità)
Modulo 1 La questione ambientale	La questione ambientale; i principi che regolano il diritto dell'ambiente; il principio chi inquina paga; il principio di precauzione; il principio di prevenzione; il principio dello sviluppo sostenibile; i beni al centro della tutela dell'ambiente: dalle <i>res in usu publico</i> ai "beni comuni".	Prof. Andrea Di Porto, e Prof.ssa Elena Tassi altri docenti a contratto	IUS/08 IUS/10 IUS/18	1 1 1	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile
Modulo 2 Gli strumenti economici per l'ambiente	Storia economica dell'ambiente; la questione ambientale e le altre questioni; natura, gravità risolubilità del problema; aspetti contrattuali d'impresa e project financing; crescita economica e cambiamento climatico; fori internazionali, studi, programmi di intervento.	Prof. Angelo Lalli altri docenti a contratto	IUS/05 SECS-P/01 SECS-P/02	1 1 1		

<p align="center">Modulo 3 Diritto internazionale in materia ambientale</p>	<p>Fonti e caratteri delle norme di diritto internazionale dell'ambiente. I principi fondamentali; gli accordi internazionali. Istituzioni e attori del diritto internazionale dell'ambiente; accordi sui cambiamenti climatici e loro attuazione. Politiche e programmi; tutela della biodiversità e Aree protette. Le designazioni internazionali; acqua e suolo. Desertificazione e difesa del suolo; controllo sull'attuazione del diritto internazionale dell'ambiente e responsabilità internazionale per illecito ambientale; il ruolo dei singoli per la tutela dell'ambiente. Aspetti di diritto internazionale privato.</p>	<p>Prof.ssa Maria Irene Papa</p>	<p>IUS/13</p>	<p>5</p>		<p>consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p align="center">Modulo 4 La tutela dell'ambiente nel diritto dell'Unione Europea</p>	<p>Architettura dell'Unione nel Trattato di Lisbona e tutela dell'ambiente; rapporti tra fonti interne e Ue; l'evoluzione della tutela ambientale nel diritto dell'Unione europea; <i>leading cases</i> della giurisprudenza UE in materia di ambiente; ambiente e riparto di competenza: livelli di normazione tra Ue, Stati e Regioni; la strategia Europa 2020: ambiti rilevanti della legislazione Ue.</p>	<p>prof.ssa Alessandra Di Martino; prof.ssa Giovanna Montella altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/14 IUS/21</p>	<p>2 2</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì</p>
<p align="center">Modulo 5 Costituzione e ambiente</p>	<p>L'ambiente nella Costituzione. Diritto individuale e interesse della collettività; i rapporti Stato Regione in materia di ambiente; la giurisprudenza del giudice amministrativo in applicazione dei principi costituzionali; la giurisprudenza del giudice ordinario in applicazione dei principi costituzionali; ambiente e salute; l'inquinamento</p>	<p>Prof.ssa Ines Ciolli; prof. Gaetano Azzariti, prof. Massimo Luciani; prof.ssa Alessandra Di Martino; prof.ssa Giovanna Montella; prof.ssa Elisa Olivito;</p>	<p>IUS/08 IUS/09</p>	<p>2 2</p>		<p>consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì</p>

	elettromagnetico e acustico: legislazione e giurisprudenza.	prof. Cesare Pinelli				mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 6 La tutela amministrativa dell'ambiente	Diritto e giustizia amministrativa; soggetti competenti e attività amministrative in materia ambientale; regolamenti e atti di piano; accesso e informazione in materia ambientale; partecipazione ai procedimenti in materia ambientale; le autorizzazioni ambientali (VIA, VAS, IPPC); provvedimenti inibitori, ripristinatori, sanzionatori, ecc.; diritti e interessi in materia ambientale; legittimazione a ricorrere al giudice amministrativo; discrezionalità e sindacato giurisdizionale, tipologia delle sentenze del giudice amministrativo; responsabilità dell'amministrazione e dei privati, e azioni risarcitorie.	Prof.ssa Maria Chiara Romano; prof.ssa Maria Grazia Della Scala; prof. Fabio Giglioni	IUS/10	6		
Modulo 7 La tutela civile dell'ambiente	Il danno all'ambiente. La risarcibilità del danno ambientale, tra disciplina generale e norme speciali. La tutela preventiva contro il danno e il rischio ambientale, le azioni inibitorie; la disciplina delle immissioni; la responsabilità sociale dell'impresa e dell'ambiente; l'ambiente di lavoro.	Prof. Andrea Di Porto prof.ssa Barbara Mastropietro altri docenti a contratto	IUS/01 IUS/07	2 1		
Modulo 8 Ecologia, politiche pubbliche e compliance ambientale	Capitale naturale e servizi ecosistemici (prospettiva scientifica); tassazione ambientale; sovvenzioni e incentivi ambientali; <i>compliance</i> ambientale nella p.a. e nelle aziende private.	Prof. Angelo Lalli e prof. Fausto Manes	IUS/10 IUS/12 BIO/07 SPS/10	1 1 1 1	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo

<p>Modulo 9 Pianificazione del territorio e tutela, protezione e promozione dei beni culturali e paesaggistici</p>	<p>Tutela e gestione degli spazi marini; la legislazione a tutela del paesaggio; parchi e aree naturali protette; codice dei beni culturali e del paesaggio; gli strumenti di pianificazione del territorio; la disciplina delle costruzioni edilizie; interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale; l'espropriazione; la pianificazione territoriale in Europa; urbanistica, ambiente e sviluppo sostenibile.</p>	<p>Prof.ssa Elena Tassi altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/10 CHIM/12</p>	<p>4 2</p>		<p>argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p>Modulo 10 Le discipline settoriali: energia, aria, suolo, acque, bonifiche, rifiuti</p>	<p>Energia e ambiente; energia e Costituzione; equilibrio e piano energetico; i cambiamenti climatici, protocollo di Kyoto, Emission Trading, le norme di attuazione delle convenzioni internazionali in materia di emissioni e risparmio energetico; la normativa sull'energia; il mercato elettrico e del gas; energie rinnovabili e procedure autorizzative in materia energetica; il Codice dell'ambiente; la biodiversità; la tutela dell'aria e dell'atmosfera. Profili giuridici connessi al fenomeno dell'elettrosmog; la tutela qualitativa e quantitativa delle acque: disciplina degli scarichi e obiettivi di qualità ambientale. La tutela dell'equilibrio idrogeologico. Il bilancio idrico; la gestione della risorsa: ambiti ottimali e servizio idrico integrato; la disciplina sui rifiuti; le bonifiche.</p>	<p>Prof. Angelo Lalli Docenti a contratto da definire</p>	<p>IUS/10</p>	<p>5</p>		
<p>Modulo 11 Politiche pubbliche di promozione dello sviluppo sostenibile.</p>	<p>Si proporrà l'analisi di alcune principali politiche pubbliche di promozione dello sviluppo sostenibile.</p>	<p>Prof. Angelo Lalli</p>	<p>IUS/10 IUS/05 SECS-P/02</p>	<p>1 1 1</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde</p>	<p>Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello</p>

il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A	<p>Sarà in particolare analizzato il ruolo del GSE quale società pubblica a cui è stato affidato il compito di accompagnare il Paese verso il perseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari di sostenibilità ambientale, attraverso la gestione degli strumenti di incentivazione a sostegno delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.</p> <p>Lo scopo è infatti quello fornire ai partecipanti una visione specializzata e approfondita delle politiche pubbliche di promozione di un'economia a basso contenuto di carbonio e per un futuro più vivibile per le attuali e le future generazioni</p>				Studio individuale	sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 12 Il diritto agroalimentare fra identità e sicurezza	<p>Nascita ed evoluzione del diritto agroalimentare; gli attori del diritto alimentare; il Libro verde ed il Libro bianco della Commissione Europea; la sicurezza alimentare; l'EFSA - Autorità europea per la sicurezza alimentare; il mercato dei prodotti alimentari: la produzione degli alimenti; comunicazione e informazione; la responsabilità civile per prodotto alimentare difettoso; profili di rilevanza penale in tema agroalimentare; il principio di precauzione nel diritto alimentare.</p>	Prof. Andrea Di Porto altri docenti a contratto	IUS/03 IUS/01	2 2		
Modulo 13 La tutela penale dell'ambiente	<p>Introduzione alla tutela penale dell'ambiente; gli obblighi di incriminazione previsti dalle direttive europee; le fattispecie codicistiche di riferimento per i reati ambientali secondo l'elaborazione giurisprudenziale; il concetto di</p>	Dott.ssa Maria Teresa Trapasso altri docenti a contratto	IUS/17 IUS/16	4 2		

	<p>disastro ambientale e la giurisprudenza della Corte Costituzionale; I reati introdotti dal d.lgs. 152/2006: impostazioni di carattere generale e problematiche interpretative; La tutela penale delle acque; la tutela penale dell'atmosfera; la tutela penale del suolo: la disciplina dei rifiuti; la casistica giurisprudenziale in materia di traffico illecito di rifiuti; la riforma dei reati ambientali; la responsabilità delle persone giuridiche e i reati ambientali; il concetto di "colpa grave" nei reati ambientali; le nuove fattispecie in tema di tutela delle specie animali e vegetali selvatici e degli habitat protetti; la rilevanza penale delle onde elettromagnetiche; la rilevanza penale dell'inquinamento acustico; tutela penale del paesaggio; profili penali in ambito agro-alimentare; aspetti di rilevanza processuale.</p>					
Tirocinio/Stage	<p>Il Consiglio didattico-scientifico si riserva la facoltà di attivare tirocini formativi per gli studenti del master più meritevoli sulla base della disponibilità di amministrazioni, enti e società e previa stipula di apposite convenzioni. L'attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.</p>		SSD non richiesto		<i>Soggetti ospitanti, sedi e organizzazione</i>	

Altre attività	Attività interattive con i docenti, lezioni ed esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento.	SSD non richiesto		<i>Seminari, convegni ecc...</i>
Prova finale	Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso. Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi, che deve caratterizzarsi per l'originalità e per la rilevanza pratico-applicativa	SSD non richiesto	4	La prova finale consiste nella discussione di una tesi innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.
TOTALE CFU			60	

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO